

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

NOME :

TRI-STAR 3 CL

UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO: additivo sbiancante per uso professionale
Impiego raccomandato: lavaggio biancheria in lavatrice

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA':

ECOLAB S.r.l.
via Paracelso, 6
20041 Agrate Brianza (MI)
tel. 039 - 60501

Telefono di emergenza della Società:

039 - 60501
02 - 575741

2. Dichiarazione secondo Regolamento 648/2004/EC:**Sodio ipoclorito con 4 % di cloro attivo****Ingredienti pericolosi**

< 10: Sodio ipoclorito : simbolo C - R 31-R 34. CAS 7681-52-9 EINECS 231-668-9

(vedere sezione 16)

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto non è pericoloso.

Rischi per la salute: effetto irritante o lesivo sulle mucose del tratto digerente e degli occhi, delipidizzazione.

Rischi per l'ambiente: lo scarico del prodotto in corsi d'acqua può provocare effetti negativi su microflora, microfauna e organismi acquatici per un breve periodo.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Immediato intervento del medico in caso d'ingestione tenendo a disposizione la scheda di sicurezza del preparato.

Contatto con la cute: allontanare gli indumenti contaminati, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua.

Contatto con gli occhi: sciacquare con acqua corrente per almeno 10 minuti; eventualmente consultare un medico.

Inalazioni di vapori o polveri: non rilevante

Ingestione: Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Visita medica.

Mezzi per il trattamento specifico ed immediato da tenere a disposizione sul posto di lavoro: fontanella lavaocchi.**5. MISURE ANTINCENDIO**Mezzi di estinzione appropriati: In caso d'incendio, usare acqua nebulizzata (spray), schiuma prodotti chimici secchi o CO₂.Prodotti di combustione: Ossidi di carbonio (CO, CO₂), fosfati. Alcuni ossidi metallici.

Rischi derivati dai prodotti di combustione o dai gas prodotti: possibile sviluppo di vapori tossici.

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione: idonea attrezzatura di protezione.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali: indossare indumenti protettivi antiacido: tute, stivali, guanti e occhiali di sicurezza (vedere punto 8).

Precauzioni ambientali: Evitare la dispersione del materiale versato, il contatto con la terra, corsi d'acqua, scarichi d'acqua e fogne.

Sistemi di pulizia: PICCOLO SVERSAMENTO sciacquare con abbondante acqua corrente. Per grandi sversamenti assorbire la sostanza sversata su materiale inerte (es. sabbia o farina fossile) o comunque contenerla per assicurare che il deflusso non raggiunga un corso d'acqua. Porre il materiale versato e assorbito in un contenitore adeguato per lo smaltimento come rifiuto speciale.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni nella manipolazione: Evitare gli urti, le cadute, le manipolazioni improprie delle confezioni che possono provocare fuoriuscite del prodotto.

Condizioni per uno stoccaggio sicuro: conservare le confezioni lontano da prodotti acidi, in ambiente atto ad evitare spandimenti nel terreno, in acque superficiali o in fognature e in regola con le disposizioni vigenti. Ventilare bene i locali e tenere i contenitori ben chiusi.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

Valori limite per l'esposizione: ambientale ACGIH (riferiti al cloro che può svilupparsi dal prodotto)

TLV-TWA: 0,5 ppm= 1,5 mg/m³ TLV-STEL: 1 ppm= 2,9 mg/m³

Controllo dell'esposizione: Controllo dell'esposizione: DPR 303 del 19/3/56 non contiene sostanze soggette a limite di esposizione ambientale sul posto di lavoro.

Protezione vie respiratorie: in caso di esalazioni semimaschera facciale protettiva (EN 140) o maschera a pieno facciale (EN 136 classe 3) con filtri EN 141/EN 371 tipo ABSEK1.

Protezione delle mani: in caso di contatto prolungato indossare guanti protettivi di categoria III (EN 374) in gomma (vinilica, butilica, nitrilica) o neoprene. È consigliabile cambiarli in caso di rottura o di eccessivo consumo. Seguire le istruzioni del fabbricante sulla permeabilità e il tempo di rottura.

Protezione degli occhi: maneggiando il prodotto concentrato o durante eventuali travasi indossare occhiali di protezione (EN 166 1 B34) o visiera protettiva (EN 166 1F 3). Non usare lenti a contatto.

Protezione della pelle: indossare scarpe (EN 345 S2) e grembiuli in PVC di sicurezza (EN 340-467 di categoria III) o tuta per basi inorganiche (EN 463 – 468 - PR EN 466).

Misure specifiche d'igiene: non continuare ad indossare calzature o indumenti contaminati. Fare la doccia in caso di contaminazione del corpo. Lavarsi le mani prima di mangiare o fumare.

9. PROPRIETÀ CHIMICO- FISICHE

Aspetto: liquido giallino

pH tal quale: 12 ± 0,5

Punto/intervallo di ebollizione: non disponibile

Autoinfiammabilità: non autoinfiammabile

Proprietà comburenti: non comburente

Densità relativa: ca. 1040 g/l

Solubilità in acqua: completamente solubile

Viscosità: ca. 50 mPas

Velocità d'evaporazione: non disponibile

Odore: tipico di cloro

pH soluzione 1%: 11 ± 0,5

Punto infiammabilità: non infiammabile

Proprietà esplosive: non esplosivo

Pressione vapore: non disponibile

Coefficiente ripartizione: n-ottanolo/acqua: non disp

Solubilità in oli/grassi: non disponibile

Densità di vapore: non disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare: calore e luce solare diretta

Materie da evitare: acidi (X) alcali () ossidanti (X) riducenti (X)

metalli come rame, nickel, cobalto e ferro, loro leghe e sali; ammine, metanolo e sali d'ammonio

Prodotti di decomposizione: vapori tossici di cloro se miscelato con prodotti acidi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Nei casi di utilizzo appropriato non sono stati riscontrati finora effetti avversi.

Tossicità orale LD₅₀ sui ratti: effetti tossicologici insufficienti per l'etichettatura

Conseguenze da ingestione: arrossamento (iperemia) e/o lesioni da caustici a livello del cavo orale, esofago, e più raramente dello stomaco.

Effetto locale sugli occhi: iperemia, congiuntivite e lesioni corneali.

Effetto locale sulla cute: se prolungato, iperemia, possibili ustioni.

Conseguenza dell'inalazione di vapori - nebbie - fumi - polvere: forte irritazione delle vie respiratorie, possibile effetto caustico.

Effetti specifici di componenti pericolosi: ipoclorito di sodio: può causare irritazione o corrosione delle mucose, perforazioni gastriche o del tratto digerente, edemi laringei.

L'inalazione può provocare gravi irritazioni bronchiali e edemi polmonari.

Sensibilizzazione: per contatto prolungato gli ipocloriti hanno proprietà sensibilizzanti.

Cancerogenesi: nessun effetto cancerogeno è stato riferito da Enti Governativi ed organismi ufficiali Nazionali e Internazionali (ipocloriti).

Mutagenesi: alcuni test hanno dato risultato positivo (ipocloriti).

Tossicità per la riproduzione : il prodotto non interferisce sulla riproduzione (ipocloriti). Non teratogeno (ipocloriti).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Mobilità: nessun accumulo, il prodotto si decompone nel terreno, ossidando le sostanze organiche presenti.

Degradabilità: I tensioattivi contenuti nel prodotto sono biodegradabili in base ai requisiti del regolamento sui detersivi 648/2004/EC.

Potenziale di bioaccumulo: non disponibile.

Ittiotossicità: il prodotto può essere pericoloso per la vita acquatica se presente in alta concentrazione.

Valori per ipoclorito 14% cloro attivo: *Pimephales promelas*: LC50 (96h): 5,9 mg/l - *Pimephales promelas*: LC50 (96h): 10 mg/l - *Daphnia magna*: LC50 (96h): 2,1 mg/l

Inibizione dell'attività batterica negli impianti di trattamento delle acque reflue: evitare di introdurre soluzioni concentrate del prodotto negli impianti di depurazione delle acque (neutralizzare con solfito, tiosolfato, acqua ossigenata). Il pH deve essere ad un valore tra 6 e 9 prima dell'immissione negli impianti di trattamento.

13. SMALTIMENTO

Da inviare a distruzione come rifiuto:

Speciale	(X)	Conc. limite:	mg/kg
Tossico/Nocivo	()	Conc. limite:	mg/kg

Da esausti: Non scaricare in fognatura, neutralizzare portando il pH a valori compresi fra 6 e 9 indi procedere a depurazione:

Biologica	(X)	Chimica	(X)
-----------	-------	---------	-------

Inviare i fanghi a distruzione come rifiuto:

Speciale	(X)	Conc. limite:	mg/kg
Tossico/Nocivo	()	Conc. limite:	mg/kg

Imballaggi: le confezioni, se non accuratamente svuotate, sono da considerare rifiuti speciali e affidate ad uno smaltitore autorizzato.

Dopo lavaggio della confezione vuota:

messa in discarica (X) riciclaggio (X) incenerimento (X)

Norme comunitarie sui residui: Direttiva 75/442/CEE e successive modifiche; Direttiva 91/156/CE; Direttiva 91/689/CE e successive modifiche; Direttiva 94/31/CE; Disposizioni 94/744/CE e 94/404/CE; Decisione 94/721/CE e Direttiva 94/67/CE.

Disposizioni nazionali o regionali in vigore: D. L. 22 del 5/2/1997 e successive modifiche.

Possono essere in vigore altre disposizioni regionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Via terra RID/ADR:

Classe 8 - Gruppo imballaggio: III - Tipo etichetta 8

Numero UN: 1791

Denominazione: ipoclorito in soluzione

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Esplosivo	()	Comburente	()
Facilmente infiammabile	()	Tossico	()
Nocivo	()	Corrosivo	()
Irritante	(X)*	Nessuno	()

*Sodio ipoclorito al 4% di cloro attivo

Frasi R:

R 31: A contatto con acidi libera gas tossico.

R 36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.

Non utilizzare insieme ad altri prodotti.

Può emettere gas pericolosi (cloro).

Frasi S:

S 2: Conservare fuori della portata dei bambini.

S 25: Evitare il contatto con gli occhi.

Classificazione secondo Direttiva CEE 88/379, Direttiva CEE 67/548 e Direttiva CEE 99/45

16. Indicazioni particolari

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sulle normative comunitarie. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1, se non dopo aver ricevuto istruzioni scritte sulla manipolazione.

E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali.

Rischi particolari delle materie prime (punto 2)

R 31: A contatto con acidi libera gas tossici.

R 34: Provoca ustioni.

Punti modificati rispetto alla scheda precedente: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 12, 13.